

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER FRONTEGGIARE
L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19 NEGLI ISTITUTI
PENITENZIARI**

Art. 1

(Finalità)

Il presente avviso è emanato in attuazione della Convenzione sottoscritta con la Cassa delle Ammende in data 10.7.2020, a seguito dell'invito rivolto a tutte le Regioni, a presentare programmi di intervento per l'accesso alle misure alternative alla detenzione al fine di tutelare la salute dei detenuti durante l'emergenza sanitaria data dall'epidemia di Covid-19.

Attraverso il presente Avviso Pubblico la Regione intende sostenere con specifici contributi, progetti degli Enti del Terzo settore e delle ASP del Lazio per interventi di accoglienza residenziale e inclusione sociale di detenuti/e italiani/e e stranieri/e in possesso dei requisiti di legge per l'accesso alle misure alternative alla detenzione che non dispongano di risorse personali, economiche e di un domicilio effettivo e idoneo. L'obiettivo è incrementare il numero di persone ammesse all'esecuzione della parte finale della pena presso il domicilio.

L'intero programma vuole garantire complessivamente l'accoglienza temporanea di 95 persone detenute che possono accedere alle pene alternative (messa alla prova, ecc.) o scontare il residuo di pena all'esterno ma non hanno un alloggio dove farlo.

Art. 2

(Attività previste e ambito territoriale)

I progetti devono comprendere le seguenti attività:

- a. collocazione in soluzioni abitative indipendenti o di accoglienza alberghiera e/o in ambito comunitario, nel rispetto della normativa regionale in materia;
- b. supporto ai detenuti individuati per la presentazione della domanda per il reddito di cittadinanza o di altra misura a sostegno del reddito;
- c. accompagnamento educativo e sociale alla vita autonoma durante la residenzialità, in raccordo con i servizi territoriali, pubblici e privati, sociali, sanitari e per il lavoro;
- d. aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari, nelle more della fruizione delle misure di sostegno al reddito;
- e. coordinamento con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, che collaborano con gli istituti penitenziari e con la Direzione Regionale per l'Inclusione sociale per l'individuazione dei detenuti che non dispongono di un domicilio effettivo e idoneo;
- f. gli interventi di cui al presente Avviso devono essere realizzati nell'ambito del territorio della Regione Lazio, per un periodo di 9 mesi a partire dall'avvio del progetto.

Art. 3

(Soggetti beneficiari dei contributi)

Sono destinatari dei contributi di cui al presente Avviso:

- gli Enti del Terzo settore, operanti sul territorio della Regione Lazio ed iscritti nei registri regionali o nazionali di riferimento attualmente previsti dalla normativa di settore;
- Le ASP istituite ai sensi della legge regionale 2/2019.

Gli enti candidati, sia in forma singola che raggruppati in Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito ATS), devono avere ciascuno almeno una sede nella Regione Lazio e aver maturato un'esperienza di almeno due anni nell'ambito delle attività di cui al presente Avviso.

Potranno far parte dell'ATS, anche imprese o altri enti pubblici e privati. Il capofila dell'ATS dovrà comunque essere un ente di terzo settore o una ASP.

Art. 4

(Risorse e modalità di finanziamento)

Il finanziamento del programma di attività di cui al precedente articolo 1 è stabilito in € 769.500,00, dei quali euro 515.000,00 provenienti dalla Cassa delle Ammende, ed euro 254.500,00 finalizzati dalla Regione Lazio con la Deliberazione di Giunta regionale n. 543/2020.

Il finanziamento è composto da due componenti:

- Quanto ad € 513.000, come risultanti dalla componente dei servizi di base (vitto e alloggio, custodia della struttura, di cui alle lettere a) e d) dell'articolo 2) misurati in € 20,00 al giorno per ospite effettivamente accolto;
- Quanto ad € 256.500,00 quale componente integrativa per i servizi di accompagnamento sociale, di cui alle lettere b), c), ed e) dell'articolo 2.

Saranno finanziati progetti che garantiranno accoglienza e inclusione per un minimo di 5 detenuti. Complessivamente saranno riconosciuti contributi fino alla concorrenza di 95 persone accolte. La durata del progetto è fissata in n. 9 mesi, a partire dalla data di avvio delle attività.

L'avviso sarà considerato valido anche in caso di un solo progetto ammesso a finanziamento.

Art. 5

(Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo)

Gli Enti interessati alla concessione dei contributi regionali per gli interventi di cui all'articolo 2 devono presentare una sola istanza di partecipazione utilizzando esclusivamente il Modello di domanda allegato al presente Avviso. L'istanza, che potrà riguardare anche l'accoglienza in diverse strutture gestite dal proponente, dovrà essere completa della documentazione richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e alla stessa dovrà essere acclusa copia del documento di identità del medesimo. Il presente avviso verrà pubblicato, ai sensi dell'articolo 32,

della legge 69/2009, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it. Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro le ore 24.00 del 07 dicembre 2020 esclusivamente a mezzo pec, al seguente indirizzo: inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it, avente ad oggetto:

“Partecipazione all’Avviso “Programma di intervento della Regione Lazio per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID 19 negli Istituti Penitenziari”.

L'invio della istanza di partecipazione comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto delle regole contenute nel presente Avviso.

La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell’istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell’istanza, dei dati anagrafici o dell’indirizzo.

Art. 6

(Documentazione da allegare alla domanda)

Le richieste di contributo dovranno essere presentate tramite compilazione del Modello di domanda allegato al presente Avviso e da una relazione progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, contenente:

- Numero di posti letto messi a disposizione per l’accoglienza dei detenuti da ammettere ai benefici alternativi alla pena e al progetto di inclusione, con indicazione della/e struttura/strutture in cui viene proposta l’accoglienza, e della capacità di accoglienza complessiva della struttura;
- Caratteristiche della struttura e del servizio di accoglienza proposti (dimensione, organizzazione alloggiativa, servizi interni, attitudine al rispetto delle norme di prevenzione del rischio di contagio covid);
- Proposta organizzativa per la gestione delle misure anticontagio (per garantire distanziamento tra i coabitanti e eventuale isolamento nei casi previsti);
- Esperienza del soggetto proponente, ed eventualmente dei partner, nel settore dell’inclusione sociale dei detenuti;
- Descrizione delle attività di sostegno ed inclusione a favore dei detenuti accolti, finalizzati all’accompagnamento all’autonomia abitativa, all’autonomia lavorativa, all’accesso a strumenti e istituti di sostegno al reddito, ove spettanti; e alla eventuale ricostruzione dei legami familiari.

Alla domanda dovrà essere anche allegata una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto, sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000 e smi, dalla quale risulti:

che l’ente sia attivo, se iscritto al registro delle imprese;

che lo stesso non si trovi in stato di liquidazione coatta o volontaria, né in stato di sospensione dell'attività commerciale e non ha in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;

che nei confronti del legale rappresentante e degli amministratori non sussistano cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i.;

che non è incorso in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

che è in regola con la normativa in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e applichi al personale dipendente il CCNL di categoria e possiede i seguenti dati di posizione assicurativa

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

Che è esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione _____);

che è in regola con le norme previste dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;

che è in regola con la normativa in materia di imposte e tasse;

che è in regola con la normativa edilizia ed ambientale;

che è in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

che le soluzioni alloggiative messe a disposizione sono conformi alla normativa nazionale e regionale vigente;

Nel caso di candidatura presentata in ATS o in partenariato con altri soggetti o imprese non costituiti in ATS, la dichiarazione va resa dal solo soggetto capofila, che rimane responsabile unico della realizzazione del programma nei confronti della Regione Lazio.

Art. 7

(Cause di esclusione delle istanze)

Sono escluse le istanze:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 3;
- b) prive della sottoscrizione o della documentazione prevista dagli articoli precedenti;
- c) pervenute dopo il termine perentorio di presentazione di cui all'articolo 5.

Art. 8
(Spese ammesse)

Saranno ritenute ammissibili le seguenti spese, a valere sul parametro dei 20€/ospite/giorno:

- Riferite all'immobile dove si svolge l'accoglienza:
 - o Canoni di locazione, di leasing immobiliare, di oneri di comodato;
 - o Utenze;
 - o Spese di manutenzioni ordinaria;
 - o Acquisto di materiali per piccole manutenzioni (materiali elettrici, idraulici, carpenteria, ecc.)

Nel caso di utilizzo parziale dell'immobile, le spese dell'immobile saranno riconosciute pro quota (numero di detenuti accolti con il progetto, sul totale di letti disponibili della struttura)

- Riferite ai servizi alla persona:
 - o generi alimentari, o di servizi di mensa;
 - o servizi e materiali di pulizie;
 - o materiali per l'igiene personale, biancheria e vestiario;
 - o DPI e materiali per la sanificazione degli ambienti, legata ai protocolli COVID;
 - o Servizi e materiali di lavanderia.
- Riferiti alla custodia dell'immobile
 - o Servizi di portierato (contratti di lavoro e assimilati)
 - o Servizi di mediazione linguistica (contratti di lavoro e assimilati)

Saranno ritenute ammissibili le seguenti spese, a valere sulle risorse progettuali relative all'accompagnamento sociale:

- Per le attività educative, rieducative, formative, finalizzate ai percorsi di autonomia ed inclusione:
 - o contratti di lavoro e assimilati per educatori, mediatori linguistici e culturali, e altri operatori impegnati nel progetto;
 - o spese di trasporto pubblico;
 - o spese di iscrizione a corsi di formazione;
 - o ogni altra spesa riconducibile alle attività di inclusione del progetto.

Art. 9
(Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione)

A ciascun progetto sarà riconosciuto un contributo articolato in due voci differenti:

- quanto alla componente dei servizi di base, una quota fissa di 20€ per ciascun giorno per ciascun utente di cui si garantisce l'accoglienza;
- quanto alla componente per i servizi di accompagnamento sociale, la quota complessiva di euro 256.500 sarà ripartita nella misura di euro 10,00 al giorno per ciascun utente effettivamente accolto

I contributi riconosciuti saranno erogati al soggetto beneficiario a seguito dell'approvazione della determinazione dirigenziale di ammissione a finanziamento, con le seguenti modalità:

- all'avvio del progetto, euro 20 per ogni posto di accoglienza dichiarato nella domanda;
- a saldo, alla conclusione del progetto, la differenza, fino a concorrenza dei 30 euro complessivi per ogni utente effettivamente accolto.

In caso di rendicontazione finale inferiore all'acconto ricevuto, le risorse in eccesso dovranno essere restituite alla Regione Lazio

La rendicontazione delle spese dovrà avvenire entro 90 giorni dalla fine del progetto, salvo proroga, che potrà essere concessa a fronte di richiesta motivata.

Delle spese sostenute, tutti i beneficiari dovranno conservare i giustificativi. In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la revoca del finanziamento. Tutte le spese devono essere riconducibili inequivocabilmente al progetto approvato, per merito della spesa e periodo di riferimento.

La Regione si riserva comunque di effettuare controlli sulla documentazione e *in loco* anche durante il periodo di attività progettuale.

Art. 10

(Istruttoria e valutazione delle istanze)

La valutazione delle istanze pervenute sarà effettuata:

- A cura degli uffici della Direzione per l'inclusione sociale per l'istruttoria formale, che provvederà, in particolare, a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissione, e a stilare l'elenco delle istanze da ammettere alla fase successiva di valutazione;
- a cura di una Commissione di Valutazione appositamente nominata con determinazione della Direttrice dell'Inclusione Sociale, per l'esame qualitativo delle istanze.

A seguito della valutazione, la graduatoria delle progettualità ammesse al finanziamento sarà approvata con apposito provvedimento della Direttrice Regionale per l'Inclusione Sociale. Saranno ammesse a finanziamento, in ordine di graduatoria, i progetti che concorrano fino ai 95 posti messi a bando.

Art.11

(Criteri di valutazione)

La commissione di valutazione di cui al precedente articolo 10 procederà alla valutazione dei progetti secondo i seguenti criteri:

Criteri	Punteggio/Massimo 100 punti
Numero di persone accolte	Max: 25 punti Da 5 a 10: 5 p. Da 11 a 20: 15 p. Oltre 20: 25 p.
Caratteristiche della struttura e del servizio di accoglienza proposti (dimensione, organizzazione alloggiativa, servizi interni, attitudine al rispetto delle norme di prevenzione del rischio di contagio covid)	Rapporti mq/persona: max 10 punti Rapporti Persone/servizi igienici: max 10 punti 10 punti al rapporto più alto, e gli altri in proporzione
Proposta organizzativa per la gestione delle misure anticontagio (per garantire distanziamento tra i coabitanti e eventuale isolamento nei casi previsti);	Max: 20 punti Ottima: 20p Discreta: 15 p. Sufficiente: 10p Insufficiente: esclusione dal progetto
Esperienza del soggetto proponente, ed eventualmente dei partner, nel settore dell'inclusione sociale dei detenuti	Max: 20 punti >10 anni, oggetto prevalente 20p; <10 anni, oggetto prevalente 14p; <5 anni oggetto prevalente 8p; <5 anni oggetto non prevalente 5p: >10 anni oggetto non prevalente 17p; <10 anni oggetto non prevalente 11p.
Descrizione delle attività di sostegno ed inclusione a favore dei detenuti accolti, finalizzati all'accompagnamento all'autonomia abitativa, all'autonomia lavorativa, all'accesso a strumenti e istituti di sostegno al reddito, ove spettanti; e alla eventuale ricostruzione dei legami familiari.	Max: 15 punti Attribuito dalla commissione sulla valutazione complessiva della accuratezza degli strumenti ricogniti, delle opportunità che si intendono mettere a disposizione, dei collegamenti con reti formali o informali, partenariati, ecc., esperienza e formazione degli operatori coinvolti.

Art. 12

(Informazioni sull' Avviso Pubblico e modulistica)

Il presente Avviso Pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it. Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del suddetto sito.

Art.13

(Informativa per il trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681). Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, con sede in Via del Serafico 127 Roma (Email: oguglielmino@regione.lazio.it; PEC: inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza: l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;

- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.